

VERBALE DI DETERMINA DELL'AMMINISTRATORE UNICO
N. 321 DEL 13.06.2022

Il giorno 13 giugno 2022 alle ore 11.00 presso la sede amministrativa di ASM ISA Spa, Viale Petrarca 68 – 27029 Vigevano (PV), l'Amministratore Unico della Società arch. Giorgio Tognon alla presenza della Sig.ra Roberta Colli Franzone la quale funge da segretaria, determina sull'argomento di seguito riportato:

Monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2021 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci del 25 giugno 2018. Determinazioni.

L'AMMINISTRATORE UNICO

PRESO ATTO:

- che l'art. 19 (Gestione del personale), c. 5, d.lgs. 175/2016, prevede che: «5] Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera»;
- che la società di cui trattasi rientra nelle previsioni dell'art. 1 (Oggetto), c. 4, lett. a), TU 2016;
- che la società di cui trattasi è deputata al perseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui ai paradigmi generali fissati dall'art. 97 Costituzione e particolari fissati dagli artt. 1 (Oggetto), c. 2; 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), c. 1 e 5 (Oneri di motivazione analitica), c. 1, TU 2016, in un tutt'uno con il dettato dell'art. 1 (Principi generali dell'attività amministrativa), l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- che ASM – ISA s.p.a. è una società di diritto privato ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo V, codice civile, a partecipazione pubblica totalitaria, attiva nei servizi pubblici locali d'interesse economico generale (SIEG) ai sensi dell'art. 4 (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche), c. 2, lett. a), TU 2016, in collegamento con le previsioni dell'art. 5 (Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico), c. 9 escluso, e 192 (Regime speciale degli affidamenti in house), del d. lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici), che persegue l'equilibrio economico-finanziario come da art. 3, c. 1, lett. fff), d.lgs. 50/2016, e che gode dei diritti esclusivi e speciali di cui allo stesso ultimo articolo e decreto, c. 1, lett. III) e mmm), che adotta come modello di governo quello tradizionale collegiale, quale società a controllo pubblico ai sensi dell'art. 2 (Definizioni), c. 1, lett. b), d.lgs. 175/2016 da parte di una pluralità di soci pubblici (e da una società in house) che detengono la totalità del capitale, all'interno di una società in house attratta al controllo analogo congiunto;
- che ASM ISA s.p.a. opera nel servizio a rete dei rifiuti solidi urbani (RSU) ai sensi del d. lgs. 152/2006; della l.r. 26/2003; dell'art. 3 – bis, l. 148/2011; degli artt. 3, 13 e 112, d. lgs. 267/2000; dell'art. 14, c. 27, lett. b) e f), l. 122/2010;

VISTO:

- la legge delega 124/2015 (Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche), artt. 16 (Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione) e 18 (Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche), in vigore dal 28/08/2015, così detta legge Madia;
- il d.lgs. 175/2016 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), in vigore dal 23/9/2016 in acronimo «TUSPP o TU 2016»: (qui con particolare riferimento al dettato degli artt. 25; 24; 20; e 19, c. 5; 11 c. 3, 1° periodo);
- il d.lgs. 100/2017 (Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, recante testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), così detto correttivo ed integrativo al TU 2016, in vigore dal 27/6/2017;
- il d.lgs. 50/2016 (Codice dei contratti pubblici);
- la sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha salvaguardato il citato TU 2016;
- il pronunciamento del Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere n. 83 del 17/1/2017 sul d.lgs. 175/2016;
- gli artt. 1 (Principi generali dell'attività amministrativa) e 3 (Motivazione del provvedimento), l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi);
- l'art. 97 della Costituzione;
- lo statuto di ASM ISA SpA (nel seguito anche definita «la società»);

RILEVATO:

- che gli enti soci hanno fornito i propri indirizzi sull'argomento previa deliberazione dei loro massimi consessi;
- che l'assemblea ordinaria di ASM ISA SpA, previo verbale del comitato di controllo analogo congiunto del 18 giugno 2018, nella seduta del 25 giugno 2018 ha deliberato di adottare, in coerenza con i massimi consessi comunali soci, come indirizzo di contenimento dei costi totali di funzionamento ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 (Gestione del personale), c. 5, d.lgs. 175/2016, a livello a) dei costi di esercizio; a1) una variazione dei costi totali di funzionamento al netto dei proventi finanziari e dopo delle imposte meno che proporzionale alla variazione del valore della produzione; a2) una variazione della somma del costo del lavoro e dei servizi meno che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione; b) dei costi del quinquennio; b1) tale per cui, se anche uno dei due sopracitati parametri (a1 e a2) non fosse stato raggiunto in un esercizio, tutti i parametri anzidetti siano almeno raggiunti nel confronto dei dati di lustro in lustro atteso che il 1° lustro avrà a confronto i dati al 31/12/2021 rispetto a quelli al 31/12/2016;
- che la medesima assemblea ha disposto che tale sopracitata rilevazione sarà oggetto di verifica e verbale da parte del comitato di controllo analogo congiunto, dell'organo di controllo interno e successivamente oggetto di relazione di governo da parte dell'organo amministrativo della società ai sensi dell'art. 6, cc. 3 e ss., TU 2016, comprensiva dell'applicazione degli strumenti di governo e (ai sensi dell'art. 14, c. 2, TU citato) dell'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale;
- che il progetto di bilancio d'esercizio 2021 è stato approvato dall'organo amministrativo con determina n. 316 del 06/05/2022, a fronte di un valore della produzione di euro 12.005.404,00, un risultato di esercizio netto di euro 267.418,00 ed un patrimonio netto di euro 4.985.010,00;
- che è stata predisposta specifica "Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2021 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci del 25 giugno 2018", così come risulta da allegato 1 che costituisce parte integrante della medesima deliberazione;

- che la sopracitata relazione è stata oggetto di verifica da parte del comitato di controllo analogo congiunto così come risulta da verbale del 7 giugno 2022, allegato 2 che costituisce parte integrante della medesima deliberazione;
- che tale sopracitata relazione è stata altresì oggetto di verifica da parte dell'organo di controllo interno di codesta società così come risulta da verbale del 16 maggio 2022, allegato 3 che costituisce parte integrante della medesima deliberazione;

DETERMINA

- 1) di recepire quanto sopra esposto nella precedente parte narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente parte deliberativa;
- 2) di recepire i verbali del comitato di controllo analogo congiunto (allegato 2) e dell'organo di controllo interno (allegato 3) di codesta società;
- 3) di approvare, per quanto di competenza, la "Relazione sul monitoraggio del contenimento dei costi totali di funzionamento consuntivo 2021 in ottemperanza a quanto disposto dalla Delibera di Assemblea Ordinaria dei Soci del 25 giugno 2018", così come risulta da allegato 1 che costituisce parte integrante della medesima deliberazione, ai sensi degli art. 11 (Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico), c. 3; 19 (Gestione del Personale), c. 5, 20 (Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche), c. 2, lett. f) del d.lgs;
- 4) di riservarsi di informare della presente deliberazione i soci, all'interno dell'ordine del giorno della prima assemblea ordinaria utile;
- 5) di incaricare il responsabile della trasparenza e integrità (RTI) di questa società a dar luogo alla pubblicità sul sito aziendale della trasparenza ai sensi del d.lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni);

Verbale chiuso alle ore 12,00.

L'Amministratore Unico
arch. Giorgio Tognon



La Segretaria Verbalizzante
Roberta Colli Franzone



ASM ISA s.p.a.
Vigevano (PV)

**Relazione sul monitoraggio del contenimento
dei costi totali di funzionamento 2021**

preso atto,

- che l'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016, prevede che: «5] *Le amministrazioni pubbliche socie fissano, con propri provvedimenti, obiettivi specifici, annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi comprese quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*»;
- che l'art. 11 (*Organi amministrativi e di controllo delle società a controllo pubblico*), c. 3, stesso TU 2016, recita: «3] *L'assemblea della società a controllo pubblico, con delibera motivata con riguardo a specifiche ragioni di adeguatezza organizzativa e tenendo conto delle esigenze di contenimento dei costi, può disporre che la società sia amministrata da un consiglio di amministrazione composto da tre o cinque membri, ovvero che sia adottato uno dei sistemi alternativi di amministrazione e controllo previsti dai paragrafi 5 e 6 della sezione VI-bis del capo V del titolo V del libro V del codice civile. La delibera è trasmessa alla sezione della Corte dei conti competente ai sensi dell'articolo 5, comma 4, e alla struttura di cui all'articolo 15*»;
- che l'art. 20 (*Razionalizzazione periodica delle partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. f) stesso TU 2016 recita: «2. *I piani di razionalizzazione, corredati di un'apposita relazione tecnica, con specifica indicazione di modalità e tempi di attuazione,*

sono adottati ove, in sede di analisi di cui al comma 1, le amministrazioni pubbliche rilevino: [...]; f) necessita' di contenimento dei costi di funzionamento»;

- che la società di cui trattasi rientra nelle previsioni dell'art. 2 (*Definizioni*), c. 1, lett. g), o), TU 2016, trattandosi di società *in house* a partecipazione pubblica indiretta di controllo;
- che la società di cui trattasi è deputata al perseguimento degli obiettivi di economicità, efficacia ed efficienza di cui ai paradigmi generali fissati dall'art. 97 Costituzione e particolari fissati dagli artt. 1 (*Oggetto*), c. 2; 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), cc. 1 e 2, lett. a), TU 2016, in un tutt'uno con il dettato dell'art. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);
- che ASM – ISA s.p.a. è una società di diritto privato ai sensi del Libro V, Titolo V, Capo V, codice civile, a partecipazione pubblica totalitaria (società *in house* ed enti locali), in delegazione interorganica, attiva nei servizi pubblici locali d'interesse economico generale (SIEG) ai sensi dell'art. 4 (*Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche*), c. 2, lett. a), TU 2016, mono settore rifiuti solidi urbani, in collegamento con le previsioni dell'art. 5 (*Principi comuni in materia di esclusione per concessioni, appalti pubblici e accordi tra enti e amministrazioni aggiudicatrici nell'ambito del settore pubblico*), c. 9 escluso, e 192 (*Regime speciale degli affidamenti in house*), del d. lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*), che persegue l'equilibrio economico-finanziario come da art. 3, c. 1, lett. fff), d.lgs. 50/2016, e che gode dei diritti esclusivi e speciali di cui allo stesso ultimo articolo e decreto, c. 1, lett. ll) e mmm), che ha adottato nel 2021 come modello di governo

quello tradizionale monocratico, partecipata da parte di una pluralità di soci pubblici e da una società *in house* (la capogruppo) che detengono la totalità del capitale, all'interno di una società attratta al controllo analogo congiunto ed all'attività di direzione e coordinamento di detta capogruppo;

- che ASM – ISA s.p.a. opera nel servizio dei rifiuti solidi urbani (RSU) ai sensi del d. lgs. 152/2006; della l.r. 26/2003; degli artt. 3, 13 e 112, d, lgs. 267/2000; dell'art. 14, c. 27, lett. b) e f), l. 122/2010, atteso che dal 2017 non risulta più titolare dell'esercizio del servizio di illuminazione elettrica votiva, IEV;

visto,

- la legge delega 124/2015 (*Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche*), artt. 16 (*Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione*) e 18 (*Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche*), in vigore dal 28/08/2015, così detta legge Madia;
- il d.lgs. 175/2016 (*Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica*), in vigore dal 23/9/2016 in acronimo «TUSPP o TU 2016»: (qui con particolare riferimento al dettato degli artt. 25; 24; 20; e 19, c. 5; 11 c. 3, 1° periodo);
- il d.lgs. 50/2016 (*Codice dei contratti pubblici*);
- la sentenza Corte Costituzionale n. 251/2016, che ha salvaguardato il citato TU 2016;
- il successivo pronunciamento del Consiglio di Stato, Adunanza della Commissione speciale, parere n. 83 del 17/1/2017 sul d.lgs. 175/2016;
- gli artt. 1 (*Principi generali dell'attività amministrativa*) e 3 (*Motivazione del provvedimento*), l. 241/1990 (*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*);

- l'art. 97 della Costituzione;
- lo statuto di ASM – ISA s.p.a., c.f. 02071890186;
- il regolamento del comitato di controllo analogo congiunto;

rilevato,

- che l'assemblea ordinaria di ASM ISA SpA, previo verbale del comitato di controllo analogo congiunto del 18 giugno 2018, nella seduta del 25 giugno 2018 ha deliberato di adottare, in coerenza con i massimi consessi comunali soci, come indirizzo di contenimento dei costi totali di funzionamento (ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 (*Gestione del personale*), c. 5, d.lgs. 175/2016) a livello: a) *dei costi di esercizio*; a1) una variazione dei costi totali di funzionamento al netto dei proventi finanziari e dopo le imposte, meno che proporzionale alla variazione del valore della produzione; a2) una variazione della somma del costo del lavoro e dei servizi meno che proporzionale rispetto alla variazione del valore della produzione; b) *dei costi del quinquennio*; b1) tale per cui, se anche uno dei due sopracitati parametri (a1 e a2) non fosse stato raggiunto in un esercizio, tutti i parametri anzidetti siano almeno raggiunti nel confronto dei dati di lustro in lustro atteso che il 1° lustro avrà a confronto i dati al 31/12/2021 rispetto a quelli al 31/12/2017 (questi ultimi, a livello di *trend*, confrontati con il 2016);
- che la medesima assemblea ha disposto che tale sopracitata rilevazione sarà oggetto di verifica e verbale da parte del comitato di controllo analogo congiunto, dell'organo di controllo interno e successivamente oggetto di relazione di governo da parte dell'organo amministrativo della società ai sensi dell'art. 6, cc. 3 e ss., TU 2016, comprensiva dell'applicazione degli strumenti di governo e (ai sensi degli artt. 6, c. 2 e 14, c.2, TU) dell'indicatore complessivo di rischio da crisi aziendale;

SI RILEVA

Contenimento dei costi totali di funzionamento 2017

Il valore della produzione nel 2017 è stato di euro 11.871.924, rispetto ad euro 11.925.145 del precedente esercizio 2016 (comprensivo dell' attività di IEV).

La variazione percentuale è stata del $-0,45\%$ ed in valore assoluto di -53.221 euro ($11.871.924 - 11.925.145$).

I costi totali di funzionamento lordo imposte (generate dalla differenza tra il citato valore della produzione e l'utile netto dopo le imposte) sono stati nel 2017 di euro 11.869.976 e nel 2016 di euro 12.218.498. La variazione percentuale di detti costi di funzionamento totali è stata del $-2,85\%$ ed in valore assoluto di euro -348.522 (ampiamente inferiore alla variazione di -53.221 euro del valore della produzione).

Quanto sopra nel suo complesso, quale obiettivo strategico raggiunto.

La somma del costo del lavoro con i servizi esternalizzati (classi B9 e B7 dell'art. 2425 codice civile), quale quota parte dei citati costi di funzionamento totali, è invece lievitata del $+1,26\%$ e, in valore assoluto di euro $+109.104$ (poi recuperata – e qui ci si ripete – all'interno delle economie perseguite sul totale dei costi di funzionamento comprensive anche di questi due fattori produttivi).

Nel dettaglio il costo del lavoro (di minor peso) si è contratto del $-1,81\%$, ed il costo dei servizi (di maggior peso) del $+3,11\%$.

Contenimento dei costi totali di funzionamento 2018

Il valore della produzione nel 2018 è stato di euro 12.032.515, rispetto ad euro 11.871.924 del precedente esercizio.

La variazione percentuale è stata del $+1,35\%$ ed in valore assoluto di $+160.591$ euro ($=12.032.515 - 11.871.924$).

I costi totali di funzionamento lordo imposte (generate dalla differenza tra il citato valore della produzione e l'utile netto dopo le imposte) sono stati nel 2018 di euro 11.892.306 e nel 2017 di euro 11.869.976. La variazione percentuale di detti costi di funzionamento totali è stata del +0,19% ed in valore assoluto di euro +22.330 (ampiamente inferiore alla variazione di +160.591 euro del valore della produzione).

Quanto sopra nel suo complesso, quale obiettivo strategico raggiunto.

La somma del costo del lavoro con i servizi esternalizzati (classi B9 e B7 dell'art. 2425 codice civile), quale quota parte dei citati costi di funzionamento totali, è invece lievitata del +6,26% e, in valore assoluto di euro + 550.229 (poi recuperata – e qui ci si ripete – all'interno delle economie perseguite sul totale dei costi di funzionamento comprensive anche di questi due fattori produttivi).

Nel dettaglio il costo del lavoro (di minor peso) è aumentato del +4,89%, ed il costo dei servizi (di maggior peso) del +7,05%.

Considerazioni alla fine dell'esercizio 2018

In tal senso si ricorda che nel breve termine non sono previste assunzioni di personale (fermo restando il ripristino del *turn over* con costi unitari per addetto senz'altro più contenuti).

Nel frattempo ASM ISA s.p.a. gestirà (via via) a regime gli affidamenti RSU *in house* con i Comuni soci a contratto di servizio scaduto/a fronte dei nuovi contratti di servizio.

Tale aspetto concorrerà a ridurre l'incidenza dei costi fissi all'interno delle citate classi B9 e B7.

Tale platea di economicità, di economie di scala e di scopo, contribuirà al progressivo rientro di tale secondo parametro (sommatoria B9 e B7) entro il primo lustro che si concluderà (ai sensi dell'art. 19, c. 5, d.lgs. 175/2016 e connesse deliberazioni da parte degli organi istituzionali competenti) entro il 31/12/2021.

Contenimento dei costi totali di funzionamento 2019

Il valore della produzione nel 2019 è stato di euro 12.270.862, contro euro 12.032.515 del 2018, rispetto ad euro 11.871.924 del 2017.

La variazione percentuale è stata del + 1,98% (nel 2018 + 1,35%) ed il valore assoluto di + 238.347 euro (nel 2018 + 160.591 euro).

I costi totali di funzionamento lordo imposte (generate dalla differenza tra il citato valore della produzione e l'utile netto dopo le imposte) sono stati nel 2019 di euro 11.757.443 (nel 2018 di euro 11.892.306 e nel 2017 di euro 11.869.976).

La variazione percentuale di detti costi di funzionamento totali è stata nel 2019 del – 1,14% (nel 2018 del + 0,19%) ed in valore assoluto di euro – 134.863 nel 2019 (rispetto a + 22.330 nel 2018, ampiamente inferiore alla variazione di + 160.591 euro del valore della produzione tra il 2018/2017).

Quanto sopra nel suo complesso, quale obiettivo strategico vivacemente raggiunto.

La somma del costo del lavoro con i servizi esternalizzati (classi B9 e B7 dell'art. 2425 codice civile), quale quota parte dei citati costi di funzionamento totali, è invece lievitata del 5,73% nel 2019 (nel 2018 + 6,26%) e, in valore assoluto di euro + 535.390 (nel 2018 + 550.229) poi recuperata – e qui ci si ripete) all'interno delle economie perseguite sul totale dei costi di funzionamento comprensive anche di questi due fattori produttivi).

Nel dettaglio il costo del lavoro (di minor peso) è diminuito nel 2019 del – 1,31% (nel 2018 era invece aumentato del + 4,89%), ed il costo dei servizi (di maggior peso) 9,7% nel 2019 (contro il + 7,05% del 2018).

Considerazioni alla fine del 2019

Il 2019 ha anch'esso ben colto gli obiettivi sul contenimento dei costi di funzionamento, in stretta coerenza con il dettato del d. lgs. 175/2016.

Il 2020 risulterà inevitabilmente influenzato dalla pandemia da Covid-19, in relazione alle cui ricadute sui costi totali di funzionamento è sino ad ora stata – e sarà – posta la massima attenzione.

Contenimento dei costi totali di funzionamento 2020

Il valore della produzione nel 2019 è stato di euro 12.270.862, contro euro 12.157.332 del 2020, rispetto ad euro 11.871.924 del 2017.

La variazione percentuale 2019/2020 è stata del $-0,93\%$ ed in valore assoluto di -113.530 euro.

I costi totali di funzionamento lordo imposte Irap e Ires (generate dalla differenza tra il citato valore della produzione e l'utile netto dopo le imposte) sono stati nel 2019 di euro 11.757.443 e nel 2020 di euro 10.885.887, con una riduzione del $-7,41\%$, pari a -871.556 euro.

Pertanto il 2020 registra una variazione negativa dei costi di funzionamento (-871.556 euro) maggiore della riduzione del valore della produzione (-113.560 euro).

Pertanto il 2020 registra una variazione negativa dei costi di funzionamento (-871.556 euro) maggiore della riduzione del valore della produzione (-113.530 euro).

Quanto sopra nel suo complesso, quale obiettivo strategico raggiunto.

La somma del costo del lavoro con i servizi esternalizzati (classi B9 e B7 dell'art. 2425 codice civile), quale quota parte dei citati costi di funzionamento totali, è invece lievitata del $+3,81\%$ nel 2020, del $+5,73\%$ nel 2019 rispetto al 2018 (nel 2018 rispetto al 2017 $+6,26\%$).

Nel dettaglio il costo del lavoro (di minor peso) è diminuito nel 2020 rispetto al 2019 del $-6,61\%$, ed il costo dei servizi (di maggior peso) è aumentato del $+9,1\%$.

La media è pari, come si diceva al $+3,81\%$.

Considerazioni alla fine del 2020

Il 2020 ha anch'esso ben colto gli obiettivi sul contenimento dei costi totali di funzionamento, in stretta coerenza con il dettato del d. lgs. 175/2016.

L'aumento dei servizi esternalizzati (classe B7) del 9,10% ha poi trovato, all'interno degli altri costi totali di funzionamento, adeguata compensazione nel citato -7,41% tra il 2020 ed il 2019.

Pre considerazioni sull'esercizio 2021

Così come già accennato, si ricorda che con l'approvazione del bilancio consuntivo riferito all'esercizio 2021 si conclude il 1° lustro riferito al contenimento dei costi totali di funzionamento.

Contenimento dei costi totali di funzionamento 2021

Come aspetto introduttivo al bilancio consuntivo 2021, è ritenuto opportuno sviluppare una breve analisi sul bilancio 2021 in comparazione con il 2020 (cfr. la tav. 1).

In tal senso si rilevano le seguenti strutture di conto economico (art. 2425, codice civile) la quale ha consentito di attraversare l'esercizio 2021 minimizzando gli effetti sul servizio RSU dell'epidemia da Covid-19.

Confronti di conto economico 2021/2020

(tav. 1)

Voce		2021		2020		2021/20	
		euro	%	euro	%	euro	%
1.	Valore della produzione	12.005.404	100,0	12.157.332	100,0	-151.928	-1,25
2.	Servizi	7.336.819	61,1	7.146.676	58,8	190.143	2,66
3.	Lavoro	3.089.929	25,7	3.102.417	25,5	-12.488	-0,40
4.	Servizi + lavoro	10.426.748	86,8	10.249.093	84,3	177.655	1,73
5.	Altri costi operativi <i>pre am.ti</i>	842.111	7,0	871.775	7,2	-29.664	-3,40
6.	Totale costi operativi <i>pre ammortamenti</i>	11.268.859	93,8	11.120.868	91,5	147.991	1,33
7.	<i>Ebitda</i>	736.545	6,2	1.036.464	8,5	-299.919	-28,94
8.	Ammortamenti e svalutazioni	360.274	3,0	342.174	2,8	18.100	5,29
9.	<i>Ebit</i>	376.271	3,1	694.290	5,7	-318.019	-45,80
10.	Saldo gestione finanziaria	61.463	0,5	+237	0,0	+61.700	n.s.
11.	Risultato <i>ante</i> imposte	314.808	2,6	694.527	5,7	-379.719	-54,67
12.	Totale costi di funzionamento <i>pre imposte</i>	11.690.596	97,4	11.462.805	94,3	227.791	+1,98
13.	Imposte	47.390	0,4	+576.918	4,7	+624.308	n.s.
14.	Risultato di esercizio	267.418	2,2	1.271.445	10,4	-1.004.027	-78,96
15.	<i>Cash flow</i> netto (8+14)	627.692	5,2	1.613.619	13,2	-985.927	-61,10
16.	Totali costi di funzionamento (6+8+10+12)	11.737.986	97,8	10.885.887	89,5	852.099	7,83
17.	Verifica totale costi di funzionamento (1-14)	11.737.986		10.885.887			

(Fonte: ASM ISA s.p.a.)

Il risultato di esercizio dal 2015 al 2021 (comprendente il 1° lustro 2017-2021) è stato in media di euro (000) 438,58, così distribuito: 2015: 124; 2016: -293; 2017: 1,9; 2018: 140; 2019: 513; 2020: 1.271; 2021: 267.

Il reddito delle società (artt. 55, 72, 81 e ss., DPR 917/1986) confronta poi il reddito economico con quello tassabile ai fini fiscali. Tali differenze possono generare *imposte differite*, ovvero, quali differenze temporanee imponibili negli esercizi successivi, *imposte anticipate*.

Tale dinamica ha comportato nel 2020 la somma (la rimozione) delle imposte anticipate al risultato ante imposte con l'imputazione a credito nello stato patrimoniale (Attivo, voce CII 5-ter, *Imposte anticipate*), dedotte le imposte correnti.

Nel 2021 sia le imposte anticipate sia le imposte correnti sono state portate in riduzione del risultato ante imposte.

Considerazioni alla fine del 2021

L'analisi di bilancio 2021 deve quindi tenere presente, come aspetto di riferimento, la differenza tra il 2021/20 sul valore della produzione (riga 1) di euro -151.928, pari al -1,25%, rispetto ad una variazione nei costi totali di funzionamento (riga 16) di euro +852.099, pari al +7,8%.

Tale differenza di euro +852.099 è gemmata da euro +147.991 (pari al +1,33%) dei costi operativi *pre* ammortamenti e svalutazioni (riga 6), da euro +18.100 (pari al +5,29%) degli ammortamenti e svalutazioni (riga 8), da euro +61.700 del saldo della gestione finanziaria (riga 10), da un aumento delle imposte (Irap e Ires) di competenza di +624.308 (pari al +108,21%) (riga 13): quadra +852.099 euro.

La gestione impositiva ha quindi inciso per il 73,26% di tale differenza ($=624.308/852.099 \cdot 100$).

Infatti, mentre nell'esercizio 2020 la società ha fruito di imposte anticipate per 607.883 euro (che sono state sommate al risultato ante imposte voce 11), nel 2021 tale valore si è invertito di segno assumendo il segno negativo di -32.329 euro (che sono state detratte al risultato *ante* imposte, riga 11).

Se sotto il profilo impositivo trattasi del rispetto di disposizione fiscale aliene alla volontà dell'azienda, residuano euro +227.791 (= euro 852.099 -624.308) di costi totali di funzionamento da ricollegarsi alla gestione.

Tale somma (v. *supra*) risulta così composta: euro 147.991 di maggiori costi operativi, euro 18.100 di maggiori ammortamenti e svalutazioni, euro 61.700 del saldo della gestione finanziaria.

Per gli ammortamenti tecnico – economici si rilevano (a stato patrimoniale) un aumento delle immobilizzazioni tecniche materiali da euro 1.712.725 del 2020 a euro 1.735.099 del 2021.

Per il saldo della gestione finanziaria si rileva che si è invertito il segno da passivo nel 2020 (+237 euro di proventi finanziari netti) a negativo nel 2021 (-61.463 euro di oneri finanziari netti).

Per la gestione operativa (fermo restando quanto già precisato per gli ammortamenti e svalutazioni, i maggiori costi (2021/2020) di euro 147.991, risultano (a loro volta) così composti: per materie prime consumate euro -27.643; per la somma dei servizi e costo del lavoro euro +177.655; per godimento beni di terzi euro +4.885; per oneri diversi di gestione euro -6.906; quadra euro +147.991, pari al +1,33% (sempre senza gli ammortamenti) (= euro 11.268.859 del 2021 contro euro 11.120.868 del 2020).

Infine, il *trend* del valore della produzione 2021/2020 ha registrato le seguenti differenze: ricavi da vendite e prestazioni euro -184.430 pari al -1,54%, incrementi di

immobilizzazioni per lavori interni euro -57.247 pari al -54,19%; altri ricavi euro +89.749 pari al +89,8%.

Come si potrà verificare la modestissima flessione del -1,54% (-184.430 euro) della differenza 2021/20 dei ricavi da vendite e prestazioni, ha dimostrato un'ottima tenuta rispetto alle conseguenze pandemiche emergenziali da Covid 19.

Si ritiene che tale sopracitata analisi consente di meglio comprendere la dinamica dei ricavi, costi e margini dell'esercizio 2021 rispetto a quello del 2020.

Pre considerazioni sull'esercizio 2022

Con l'approvazione del bilancio consuntivo 2021 scade il 1° lustro (2017 – 2021) di applicazione dell'indicatore complessivo di cui trattasi.

Sarà cura dell'organo amministrativo di ASM ISA s.p.a. consultarsi sul punto con l'Amministratore unico della capogruppo e con il Comitato di controllo analogo congiunto con la massima celerità possibile, al fine di disporre dei futuri indirizzi su tale importante materia.

ASM Impianti e Servizi Ambientali S.p.A.

L'Amministratore Unico

arch. Giorgio Tognon

